

QUATTRO PASSI TRA I PARCHI: IL BEIGUA

Fringillidi e turdidi, oltre a colombacci e storni, sono visibili a ottobre. E nei primissimi giorni del mese di novembre, le code tardive di molte specie in transito. La migrazione poi si attenua per riprendere intorno al 20 del mese, sono le prime presenze di uccelli appartenenti a specie che trascorreranno l'inverno da noi. Nella Zona di Protezione Speciale il Beigua ogni mese prevede un diverso appuntamento con l'avvistamento di volatili secondo un calendario preciso: quello del birdwatcher.

Lo straordinario valore naturalistico del Parco Naturale Regionale del Beigua, inserito a livello internazionale nella lista dei Geoparchi tutelati dall'UNESCO (per approfondimenti visita la sezione Focus Monti del nostro sito), è infatti ulteriormente confermato dal riconoscimento del territorio come Zona di Protezione Speciale che riveste una particolare importanza per gli uccelli migratori. Secondo la classificazione del Bird Life International, l'area è riconosciuta come Area Importante per l'Avifauna: sono presenti oltre 80 specie nidificanti e alcune di esse sono di grandissimo pregio come l'Aquila Reale, il Biancone, il Codirossone, il Succiacapre e l'Averla piccola.

Partire di mattina presto, consigliano i birdwatcher, così la giornata è più redditizia in termini di tempo da dedicare alle osservazioni ma soprattutto perché moltissimi uccelli sono più attivi di buon mattino e non solo dal punto di vista canoro; portare uno zaino non troppo pesante, indossare scarponi comodi ma resistenti, portare cibo, acqua ma soprattutto attenzione al binocolo: deve essere di qualità buona ma non troppo pesante.

In località Vaccà, a circa 420 metri sul livello del mare sulle colline di Arenzano, si trova il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale, nato per iniziativa della Lipu ed ora gestito dall'Ente del Parco. Il Parco del Beigua – Beigua GeoPark offre moltissime possibilità escursionistiche e didattiche alla scoperta non solo del mondo degli uccelli attraverso il birdwatching ma anche delle bellezze ambientali, naturalistiche e storico-culturali, dai suoi 500 km. di sentieri ai rifugi, alle informazioni attraverso pannelli informativi e attività didattiche per scuole e famiglie. Di notevole interesse anche i Centri Visite ed i Punti Informativi allestiti dall'Ente Parco per fornire ai visitatori le informazioni più adeguate per una corretta fruizione dell'area naturale protetta più vasta della Liguria.

Per una visione d'insieme sui Parchi del Genovesato, visitate la sezione Focus Monti all'interno del nostro sito.

Per tutti i dettagli, gli aggiornamenti e le attività del Parco del Beigua – GeoPark, visitate il sito www.parcobeigua.it